***Autori dell’elaborato: Dante, Giorgia, Ivan, Sofia***

Giuseppe (Peppino) Impastato nasce a Cinisi (Palermo) il 5 gennaio 1948 da Felicia Bartolotta e Luigi Impastato.

La sua è una famiglia che faceva parte del sistema mafioso locale.

Peppino cercherà di ostacolare la mafia con iniziative di giustizia.

Questo suo attivismo lo porta a scontrarsi spesso con il padre, fino all’allontanamento da casa: già da giovanissimo, nel 1965, fonda “*L‘ idea socialista*”, un giornale di denuncia che verrà sequestrato perché ritenuto “scomodo”.

Peppino partecipò a manifestazioni con i contadini ai quali erano state prese terre dalla mafia.

Nel 1976 Peppino crea l’associazione culturale “*Musica e cultura*” e un’emittente radiofonica “*Radio aut*” con la quale denuncia i boss locali, in particolare Gaetano Badalamenti, e i traffici di droga gestiti da questi ultimi.

Nel 1978 Peppino si candida alle lezioni comunali ma, nello stesso anno, la notte tra l’8 e il 9 maggio viene legato ai binari ferroviari con una carica di tritolo sotto il corpo.

Nel 2002 viene condannato Gaetano Badalamenti, detto “Don Tano”, all’ergastolo per l’omicidio di Peppino Impastato.

Gaetano Badalamenti era già stato arrestato negli USA nel 1987 è condannato a 45 anni di galera con l’accusa di traffici di droga.

Nei giorni successivi alla morte di Giuseppe Impastato i cittadini di Cinisi lo votarono simbolicamente alle elezioni comunali.

Ci sono molti luoghi pubblici dedicati a Peppino Impastato.

[**TORNA A *COPERTINA***](Copertina.doc)